

cato al riposo a Le Sable d'or, cinque chilometri di spiaggia, enorme con la bassa marea, poco più di una striscia di sabbia con l'alta. Il tempo è splendido anche se le temperature non sono proprio mediterranee, noi ci rilassiamo in spiaggia, i bambini si godono tutto quel ben di Dio e nonostante la temperatura dell'acqua, a mio parere vicina allo zero (solito esagerato), riescono anche a farsi il bagno.

Per inciso, da quando siamo partiti non abbiamo più letto un giornale né sentito notiziari, ci sarà ancora la nostra Italia?

Il vecchietto, beatamente piazzato in compenso sta riposando "le stanche membra", neanche lui ci avrebbe scommesso di poter arrivare fin quassù.

17 agosto. la costa nord, vagabondiamo senza meta sino a Ploumer Bodou, un paesino dove un'associazione giovanile legata al mondo cattolico ha ricostruito nei dettagli un paese Gallico, realizzando un ambiente dove la vita si è fermata all'epoca preromana, la moneta corrente è il sesterzio, coniato a mano nella fucina del paese, dove una locanda offre cibi dell'epoca. Gironzolando troviamo un ragazzo che parla un po' di italiano e ci spiega che i ragazzi dell'associazione vivono per un mese a turno nel villaggio esattamente come vivevano i loro antenati, senza alcuna modernità, senza elettricità, senza acqua corrente (c'è il pozzo), riscoprendo le loro origini e la loro storia.

Questa esperienza è fantastica passiamo la giornata giocando ai Galli, Mattia si sente un piccolo Asterix e Alice ha scoperto che i suoi coscritti di 2000 anni fa giocavano con le bambole e andavano in altalena proprio come lei.

Ci lanciamo in un appassionante tiro alla fune, chi perde viene investito da uno scroscio d'acqua che cade da un secchio in cima ad un palo, "proprio come Asterix ed Obelix" esulta Mattia.

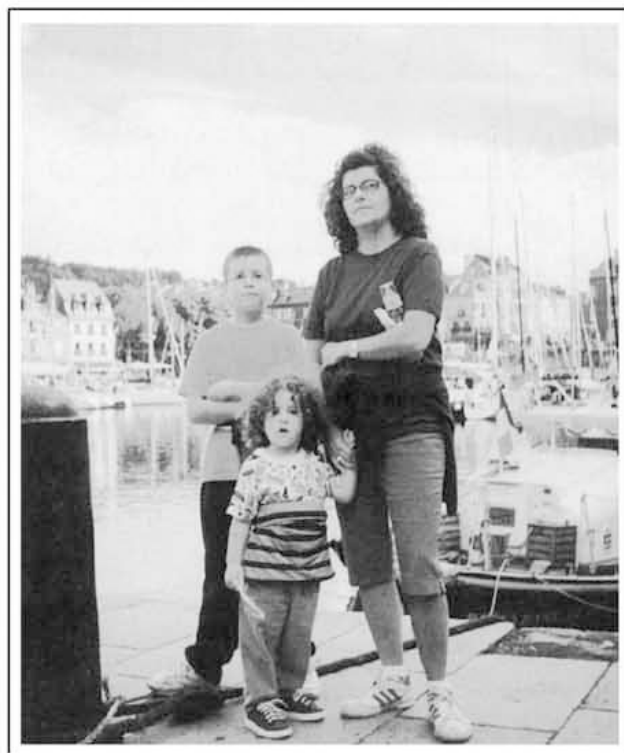
Tra mille giochi gallici il tempo passa veloce, ormai è sera si deve lasciare questa terra dei balocchi, altre avventure ci attendono.

18 agosto: come promesso ai bambini, siamo a Brest per visitare Oceanopolis, bello ma meno delle aspettative, comunque è valso la pena di arrivare fin quassù, l'aria che si respira racconta di grandi viaggi, di tempeste oceaniche, di naufragi... e la fantasia corre lontana.

19 agosto: il tempo a nostra disposizione sta scendendo, veloce corsa (non permettetevi di ridere delle prestazioni del vecchietto) verso la valle della Loira che attraversiamo di un fiato sino a Chenonceaux, dove a sera sostiamo nel piccolo camping municipale, dove siamo accolti da una simpaticissima signora (siamo solo due o tre equipaggi) che ci invita tutti a casa sua a fianco del campeggio, per un bicchiere di vino della zona.

Decidiamo di contraccambiare invitando tutti, compreso il marito che nel frattempo è arrivato dal lavoro, ad una spaghettonata sotto la nostra veranda.

Serata internazionale, due francesi con una bimba, due anziani tedeschi, una copia rumena e noi



quattro, due chili di spaghetti e tanta allegria, la lingua ... beh non c'è problema, gesti e simpatia.

20 agosto: visita al castello, suggestivo e imponente, un libretto in italiano che ci consegnano all'ingresso ci permette di rivivere i fasti, le disgrazie, gli amori e tradimenti vissuti nei secoli in quella regale dimora che fu di Caterina de Medici.

Restiamo tutta la giornata nei giardini e solo nel tardo pomeriggio, salutati gli amici del campeggio ripartiamo, destinazione Digione.

21 agosto: visitiamo Digione, ma l'animo è triste domani si va a casa, ma non come le altre volte, si fa l'ultimo giorno con il nostro vecchietto, lo porteremo al concessionario che ci darà un camper nuovo, più bello, con il motore turbo, con il frigor che funziona bene e con i tubi che non perdono acqua, ci affezioneremo anche a lui, ma ora nella nostra mente c'è il vecchietto... e i ricordi di tutti i viaggi fatti insieme.

22 agosto: via verso casa, arriviamo in serata, anche questa volta nulla ha potuto fermare noi e il nostro amato vecchietto.

Oggi mentre scrivo il "ragazzino" (leggi Camper nuovo) è già entrato nei nostri cuori, ci ha già coccolato tra le sue calde braccia per più di una notte, anche lui sa emozionarci portandoci nei posti che vogliamo vedere, ma voglio dare un consiglio alle giovani copie squattrinate, andate in un rimessaggio, cercate un "vecchietto" pagabile in tre anni senza interessi, dategli una spolverata e partite, vivrete momenti che non dimenticherete più.

Ciao a tutti e buon viaggio